

I Domenica di Avvento

La venuta del Signore

1



S. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

Rito della luce

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita
- dice il Signore -.

✠ Se custodirà la mia parola,
non gusterà la morte.

Egli avrà la luce della vita
- dice il Signore -.

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita
- dice il Signore -.

(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)

Inno

Tu che la notte trapunti di stelle
e di luce celeste orni le menti,
Signore che tutti vuoi salvi,
ascolta chi ti implora!

L'acerba sorte dell'uomo
ha toccato il tuo cuore:
sul mondo sfinito rinasce
il fiore della speranza.

Al vespro volge la storia del mondo;
tu, disponendo l'umana natura
nell'inviolato grembo di una vergine,
sei venuto a salvarci.

Compassionevole, tu sei Signore,
ogni cosa a te piega il ginocchio:
il cielo e la terra adoranti
confessano il tuo dominio.

E quando scenderà l'ultima sera,
santo e supremo Giudice, verrai:
oh! Non lasciare in quell'ora al Maligno
chi si è affidato a te!

A te cantiamo gloria,
o Cristo, Re pietoso,
con il Padre e lo Spirito
nella distesa dei secoli. Amen.

*Oppure**

La notte trapunti di stelle
e orni di luce le menti:
Signore che tutti vuoi salvi
ascolta chi umile implora.

La sorte oscura dell'uomo
nel cuore, benigno, hai accolto:
sul mondo sfinito rinasce
il fiore di pura speranza.

Al vespro ormai volge la storia;
sposando l'umana natura
nel grembo di Vergine Madre,
tu vieni indulgente a salvarci.

Sei mite e clemente, Signore,
a te ogni cosa s'inchina:
il cielo e la terra adoranti
confessano il tuo dominio.

E quando verrai al tramonto,
tu, Giudice santo e supremo,
proteggi, o Re, dal Maligno
coloro che a te si affidarono.

O Cristo, cantiamo al tuo nome,
Signore che hai vinto la morte,
col Padre e lo Spirito santo
adesso e nei secoli eterni. Amen.

T. testo tratto da: Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario, a cura di G. Boretti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., Inni per la Liturgia Ambrosiana delle Ore (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.

*oppure**

Degli astri eterno artefice,
tu luce sei dei popoli,
Cristo, che salvi gli uomini
ascolta chi ti supplica.

Mosso a pietà grandissima
per la sua sorte misera,
da morte hai reso libera
l'umanità colpevole.

Volgendo il mondo al vespero
tu per amor degli uomini
dal grembo della Vergine
sei nato per redimerli.

A te, o Signore unico,
si piega ogni essere;
la terra e il cielo adorano,
la tua potenza cantano!

Verrai un giorno Giudice,
noi ti invociamo unanimi
nel tempo tu preservaci
dal male che ci insidia,

O Cristo, re piissimo,
a te e al Padre gloria,
insieme al santo Spirito,
per gli infiniti secoli.
Amen.

T. testo cantabile con melodia tradizionale

(in alternativa all'inno proprio si possono eseguire i seguenti canti: Innalzate nei cieli (CD 174), O redentore dell'uomo discendi (CD 176), Tu quando verrai (CD 181).

Responsorio

(cfr. Ap 19, 16; Is 40, 10)

R Apparirà il Signore su candida nube,
e con lui le migliaia di santi.

Sul mantello e sul femore un nome porta scritto:

Re dei re e Signore dei signori.

V Ecco, il Signore viene con potenza,
con il braccio egli detiene il dominio.

Sul mantello e sul femore un nome porta scritto:

Re dei re e Signore dei signori.

Vangelo della Risurrezione

Mc 16, 9-16

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù
Cristo secondo Marco

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a

6 ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

S. Cristo Signore è risorto!

T. Rendiamo grazie a Dio!

Salmello

cfr. Ap 2, 7; Sal 35, 10

Così lo Spirito dice alle Chiese:

«Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita,
che sta nel paradiso di Dio». Alleluia.

✠ In te è la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce,
che sta nel paradiso di Dio. Alleluia.

Orazione

Dio onnipotente,
dona di assaporare le gioie della vita eterna
a quanti celebrano con fede pura e con cuore devoto
il mistero della Pasqua di Cristo, tuo Figlio,
nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo la Lettura (Is 24,16b-23). Omessi il salmo e l'Epistola si esegue il Canto al Vangelo e si proclama il Vangelo della Domenica.

Dopo la Comunione, omessi i salmi, si concludono i Vespri con il

Cantico della Beata Vergine

Antifona

«State pronti – dice il Signore -: *
nell'ora che non immaginate
il Figlio dell'uomo verrà».

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo.

Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

L'anima mia
magnifica il Signore.

Antifona

«State pronti – dice il Signore -: *
nell'ora che non immaginate
il Figlio dell'uomo verrà».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.